



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 125/2009

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
La Sinistra

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Consiglio Regionale della Campania

NAPOLI, 01/12/2009

Prot. Gen. 2009.0020278/A

Del: 02/12/2009 07.41.19

Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
on. Antonio Bassolino
SEDE

INTERROGAZIONE URGENTE
AI SENSI DELL'ART. 75 E 76
DEL REGOLAMENTO DI CONSIGLIO REGIONALE

Oggetto: realizzazione officine di manutenzione ferroviaria NTV – ampliamento area Interporto di Nola

Premesso che:

- Il presidente della Regione Campania in data 30/12/2008 ha emanato l'ordinanza n.1203 "Interporto di Nola. Progetto definitivo del Lotto deposito per manutenzione treni NTV – espropri" pubblicata sul BURC n. 7 del 02/02/2009. Essa prevede l'approvazione del progetto di ampliamento dell'Interporto Campano per 1.200.000 mq, all'interno del quale è previsto un lotto di 140.000 mq su cui realizzare il "Deposito per manutenzione treni NTV".
- tale ordinanza comporta, in virtù dell'art. 4 della legge n. 80/84, "la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da realizzare, nonché l'autorizzazione alla presa di possesso delle aree e l'avvio immediato dei lavori" concernenti il Lotto deposito per manutenzione treni NTV;
- l'autorizzazione straordinaria della presidenza della giunta regionale esclude la società NTV dalla necessità di avviare le procedure di richiesta di concessione edilizia ed il pagamento degli oneri concessori e di urbanizzazione previsti per legge al Comune di Nola;
- il Commissario straordinario del Consorzio Asi di Napoli aveva già da tempo avviato la procedura di variante al piano regolatore dell'agglomerato Asi Nola – Marigliano per



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
La Sinistra

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

- realizzare l'ampliamento dell'area, all'interno della quale, tra l'altro, sorgono l'Interporto Campano e le realizzande officine industriali NTV;
- tale ordinanza, invero, sembra essere stata emanata più per l'urgenza della società NTV nell'avviare l'opera piuttosto che per la necessità di accelerare interventi di pubblica utilità;
- dalla predetta ordinanza emerge che, surrettiziamente, si attribuisce all'iniziativa industriale "Officine NTV" caratteristiche d'integrazione con l'opera "Interporto di Nola" al fine di assoggettare le prime al regime giuridico del secondo, sebbene la definizione d'interporto faccia esclusivo riferimento ad un *"complesso polifunzionale per le operazioni di raccolta, stoccaggio, deposito, distribuzione e controllo doganale delle merci"* e non comprenda alcun impianto di lavorazione di materiale rotabile ferroviario;
- nell'elenco delle opere del Piano triennale di sviluppo della Regione Campania previsto dall'art.4 della L.80/84, approvato con delibera n.125 del 25/07/1984 ed autorizzato dal Cipe, non è presente alcun riferimento alla realizzazione di "Officine ferroviarie di manutenzione per l'alta velocità" tra i progetti e le opere per la cui realizzazione si adottano procedure straordinarie, comportanti anche deroga alla legislazione vigente;
- in alcun modo le predette officine possono considerarsi come strutture accessorie e di servizio alle attività connesse, direttamente o indirettamente, all'Interporto;
- inoltre, ai sensi dell'art.47 della L.R.C. 16/04 emanata in attuazione delle direttive europee in materia ambientale, l'ordinanza che anticipava gli effetti dell'approvazione della variante del piano territoriale ASI, ha ommesso di acquisire la "valutazione ambientale strategica" (VAS) obbligatoria, in modo incontrovertibile, già durante la fase di redazione dei piani territoriali di settore ed i piani urbanistici;
- il progetto preliminare dell'ampliamento dell'Interporto Campano e, nel suo ambito, il progetto definitivo del lotto "Deposito e manutenzione dei treni NTV" richiedeva la produzione, a sua volta, della specifica "valutazione d'impatto ambientale" (VIA);

Considerato che:

- i poteri straordinari attribuiti al presidente della Regione dalle L.80/84 sono configurabili esclusivamente rispetto ad interventi previsti dal suddetto Piano triennale di sviluppo;
- in merito alla questione occupazionale, come riportato negli ultimi mesi dai mezzi di comunicazione, per le 300 unità lavorative previste per la gestione delle officine in oggetto appare plausibile l'utilizzazione pressoché totale di personale qualificato proveniente da analoghi stabilimenti in dismissione della società Alstom, in particolare quello di Colleferro;
- di conseguenza non è prevista alcuna ricaduta occupazionale certa;
- non è possibile ipotizzare una deroga per le procedure VAS e VIA, in quanto, ai sensi dell'art.5 L.225/92, è consentita solo nel caso di singoli interventi disposti in via d'urgenza che riguardano progetti ed interventi di salvaguardia dell'incolumità delle persone e la messa in sicurezza di immobili da un pericolo imminente o a seguito di calamità;
- gli effetti dell'ordinanza in oggetto, inoltre, anticipano la variante del piano regolatore dell'agglomerato Asi Nola - Marigliano, che non risulta coerente con le previsioni del "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" (PTCP), approvato con delibera di giunta provinciale n.747 dell'8/10/2008, e del "Piano Territoriale Regionale" (PTR), approvato con L.R.C. 13/08. Questi piani individuano il territorio dei Comuni dell'area nolana come suolo



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

La Sinistra

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

- “in parte ad elevatissima fertilità” ed in parte a “fertilità moderatamente elevata” con biodiversità media e particolare attenzione alle “linee guida per il paesaggio” ed escludono, in ogni caso, nuovi insediamenti industriali;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale della Campania

per sapere:

- quale sia stato il criterio adottato per definire “intervento di pubblica utilità” l’ampliamento dell’Interporto di Nola e, in particolare, la realizzazione delle predette officine ferroviarie;
- quale sia stata l’indifferibilità e l’urgenza della realizzazione degli interventi in oggetto, pur essendo già in corso la procedura di approvazione della variante al piano regolatore dell’agglomerato ASI Nola - Marigliano;
- se non ritenga un evidente artificio surrettizio il considerare parte integrante dell’Interporto di Nola un impianto di natura industriale, quale il “Deposito per manutenzione treni NTV”;
- se la particolare ampiezza dei poteri straordinari riconosciuti al presidente della giunta regionale dalla legge n. 80/84, anche in considerazione del notevole tempo trascorso dagli eventi sismici del 1980, dei 25 anni passati dall’emanazione della stessa legge, dei nuovi strumenti urbanistici e legislativi di cui si è dotata la Regione Campania, non faccia ritenere, ormai, anacronistica tale legge che sembra non avere limiti temporali di applicazione ed essere foriera di abusi e paradossali contraddizioni;
- se il mancato recupero degli oneri dei contributi concessori da parte della società NTV, calcolati in vari milioni di euro, non possa costituire reato di danno erariale a carico del Comune di Nola da parte di soggetti ancora da identificare;
- se la società NTV abbia assunto impegni precisi in merito alla ricaduta occupazionale per il territorio nolano;
- se queste ricorrenti ordinanze non sottraggano al Comune di Nola la competenza, sancita dalla Costituzione italiana, del potere di controllo preventivo sull’assetto del territorio e sull’attività edilizia, con grave lesione delle proprie attribuzioni in materia di vigilanza e di gestione degli stessi settori;
- se non ritenga, alla luce delle osservazioni prodotte, attivarsi per modificare l’ordinanza in oggetto e restituire al comune di Nola ed alla sua comunità cittadina le competenze che la legislazione vigente e la Costituzione italiana gli assegna in materia di assetto del territorio ed attività edilizia.

La Consigliera

Antonella Cammardella